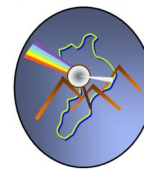




REGIONE CALABRIA

## AUTORITA' REGIONALE Stazione Unica Appaltante



S.U.A.  
Calabria

**Oggetto:** *Procedura aperta con modalità telematica per la fornitura di stazioni metereologiche con apertura e ampliamento dell'attuale rete di monitoraggio in tempo reale della Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria. Gara n. 8363817.*

### RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTI dal 11-02 al 10-03/2022

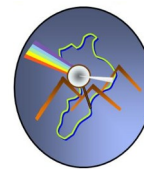
#### FAQ N. 05

	QUESITO	RISPOSTA
1	<p>Nel cap. 2 "Descrizione della rete di monitoraggio esistente" del CSA a pag. 8-9 è specificato che "I sensori attualmente presenti nella rete sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 39 idrometri;</li> <li>• 159 pluviometri;</li> <li>• 106 termometri;</li> <li>• 27 anemometri;</li> <li>• 4 nivometri;</li> <li>• Altri sensori.</li> </ul> <p>Dall'analisi dei pluviometri presenti nell'All. A1 al CSA "Elenco stazioni e ripetitori esistenti" si rileva che se ne possono contare solo 132 (di cui 2 PMB25), n. 27 in meno rispetto alla indicazione del CSA. Inoltre, nel computo metrico estimativo alla voce n. 4 è prevista la fornitura di n. 3 "sensore pluviometrico a bascula (a sostituzione pluviometro PMB25), con caratteristiche di cui agli all. B4 e B5 del CSA compreso di materiale accessorio necessario al funzionamento completo e all'installazione (cavetteria, carpenteria, etc)", mentre come anticipato, nell'All. A1 al CSA sono presenti solo n. 2 sensori pluviometrici PMB25.</p> <p>Si invita la Stazione Appaltante ad indicare quale sia il numero esatto di pluviometri presenti nella rete e, qualora divergente dall'indicazione dell'Allegato A1 "Elenco</p>	<p>Si precisa che il numero di 159 pluviometri menzionato nel Cap. 2 "Descrizione della rete di monitoraggio esistente" del CSA comprende 10 pluviometri che sono installati su stazioni non di proprietà dell'Amministrazione Appaltante e per le quali non è previsto alcun intervento nel presente Bando di Gara.</p> <p>Pertanto il numero di pluviometri presenti sulle stazioni per le quali sono previsti interventi nel presente Bando di Gara è pari a 149. Di questi, così come correttamente riportato nell'All.A1-"Elenco stazioni e ripetitori esistenti" al CSA, n.131 sono pluviometri non riscaldati <b>-indicati dal campo P-</b> (dei quali n.2 sono PMB25) e n.18 sono pluviometri riscaldati <b>-indicati dal campo PR-</b> (di cui n.1 PMB25R). I siti presso i quali sono installati sono indicati nel suddetto Allegato e nell'All.A4-"Monografie stazioni e ripetitori esistenti".</p> <p>Si precisa che l'unico Pluviometro Riscaldato PMB25R (installato presso la stazione <b>2417 Cardeto-Liddu</b>) dovrà essere sostituito con un pluviometro non riscaldato.</p>



REGIONE CALABRIA

## AUTORITA' REGIONALE Stazione Unica Appaltante



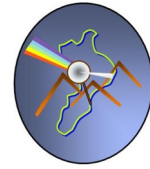
S.U.A.  
Calabria

	stazioni e ripetitori esistenti”, si prega altresì fornire l’indicazione dei siti presso cui sono installati.	
2	<p>Nell’art. 24 del Disciplinare di Gara a pag. 30 è espressamente prescritto che “La documentazione inserita nella Busta “Offerta Tecnica” <b>non deve contenere pena esclusione, alcuna indicazione dei valori riferiti ai costi e/o ai prezzi né altri elementi che attengano all’offerta economica ovvero che consentano di desumere gli elementi quantitativi dell’offerta del concorrente che saranno contenuti nella Busta “Offerta economica”</b>”.</p> <p>Nel Cap. 4.4 del CSA pag. 29 “Progetto di Fattibilità per l’utilizzazione della dorsale a microonde regionale” è richiesto che i partecipanti alla gara dovranno fornire una relazione illustrativa che contenga oltre all’inquadramento delle problematiche tecnologiche, alla valutazione di almeno tre soluzioni tecnologico/logistico in relazione alla topologia di rete radio che si intende adottare e alle proposte per prestazioni migliorative, <b>anche la stima dei costi</b>. La seconda indicazione appare in palese contraddizione con la prescrizione del Disciplinare.</p> <p>Si invita la Stazione Appaltante a confermare che la prescrizione del Disciplinare di gara prevale rispetto alla indicazione contenuta nel CSA.</p>	<p>Nel Cap. 4.4 del C.S.A. si fa riferimento alla relazione illustrativa che descrive i <b>criteri con cui verrà redatto il “Progetto di Fattibilità per l’utilizzazione della dorsale a microonde regionale”</b>, oggetto di fornitura.</p> <p><u>Non si richiede, quindi, nella suddetta relazione illustrativa, alcun valore economico, bensì si richiedono i criteri che saranno adottati dall’O.E. per definire, in sede di redazione del Progetto di Fattibilità, il costo della realizzazione della connessione alla dorsale a microonde regionale.</u></p> <p>Rimangono, quindi, rispettate le previsioni di cui all’art. 24 del Disciplinare.</p>
3	<p>Nel Cap. 2 pag.8 del CSA è indicato che <i>“i dati vengono trasmessi in tempo reale alla centrale di acquisizione dei dati attraverso un sistema di ponte radio troposferico, previa modulazione e demodulazione su frequenza UHF dedicata mediante due circuiti di polling ripetuti ogni 15 minuti e i cui collegamenti sono assicurati tramite i 35 ripetitori radio (di tipo half-simplex, simplex, duplex) di cui 31 sono installati sul territorio regionale, 2 in Sicilia e 2 in Campania. C’è inoltre un ripetitore posto imme-</i></p>	<p>Si precisa che è presente un refuso nel conteggio dei ripetitori fuori regione. Infatti la frase <i>“i dati vengono trasmessi in tempo reale alla centrale di acquisizione dei dati attraverso un sistema di ponte radio troposferico, previa modulazione e demodulazione su frequenza UHF dedicata mediante due circuiti di polling ripetuti ogni 15 minuti e i cui collegamenti sono assicurati tramite i 35 ripetitori radio (di tipo half-simplex, simplex, duplex) di cui 31 sono installati sul territorio</i></p>



REGIONE CALABRIA

## AUTORITA' REGIONALE *Stazione Unica Appaltante*



S.U.A.  
Calabria

*diatamente al confine con la Basilicata, Sparviere Scambio, che garantisce lo scambio tra i dati delle stazioni poste sul confine, che non sarà oggetto del presente intervento”.*

Dall’All. A1 “Elenco stazioni e ripetitori esistenti” si rileva che dei 36 ripetitori elencati, 11 di questi sono su siti duplicati e sono denominati con il nome sito + riserva. Inoltre, sul sito di Sparviere sono presenti 2 ripetitori: Sparviere e Sparviere riserva.

Si prega la stazione appaltante di confermare che dall’analisi della documentazione i ripetitori oggetto dell’intervento sono 34 e non 35 come indicato nel CSA e che 14 di questi 34 non sono ridondati, compreso il ripetitore presente in Campania che sembra essere uno solo e non due come indicato nel CSA. Mentre qualora lo stato di fatto indicato nell’All. A1 non sia aggiornato si prega fornire l’elenco aggiornato.

Si prega altresì confermare che con riferimento al cap. 4.2.2 “Topologia della rete”, ove è indicato che “Dovranno essere inseriti fino a un numero massimo di 10 nuovi ripetitori, e comunque in numero sufficiente a garantire il corretto funzionamento della rete anche in caso di avaria temporanea di 2 ripetitori. I ripetitori dovranno essere posizionati a copertura di tutte le stazioni esistenti e di progetto, nonché della strumentazione di monitoraggio marino di cui al successivo paragrafo, tenendo anche conto della necessità di ridurre il numero di stazioni ripetitrici attualmente presenti nella rete. Potranno essere mantenute al massimo 10 stazioni ripetitrici”, con il termine di “nuovi ripetitori” è da intendere come nuovi siti ripetitori, ossia in grado di estendere effettivamente la copertura della dorsale e che pertanto non saranno conteggiati come tali le eventuali implementazioni delle riserve ove queste non siano

*regionale, 2 in Sicilia e 2 in Campania. C’è inoltre un ripetitore posto immediatamente al confine con la Basilicata, Sparviere Scambio, che garantisce lo scambio tra i dati delle stazioni poste sul confine, che non sarà oggetto del presente intervento” **presente nel Cap.2 del CSA deve essere sostituita con la seguente:** “i dati vengono trasmessi in tempo reale alla centrale di acquisizione dei dati attraverso un sistema di ponte radio troposferico, previa modulazione e demodulazione su frequenza UHF dedicata mediante due circuiti di polling ripetuti ogni 15 minuti e i cui collegamenti sono assicurati tramite i 35 ripetitori radio (di tipo half-simplex, simplex, duplex) di cui 32 sono installati sul territorio regionale, 2 in Sicilia e 1 in Campania. C’è inoltre un ripetitore posto immediatamente al confine con la Basilicata, Sparviere Scambio, che garantisce lo scambio tra i dati delle stazioni poste sul confine, che non sarà oggetto del presente intervento”.*

Nell’All.A1 “Elenco stazioni e ripetitori esistenti” sono presenti 35 ripetitori elencati, e non 36; questo perché il ripetitore codificato con la sigla R32 (Sparviere Scambio) non è riportato.

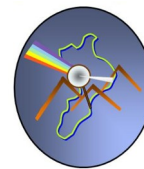
In località Sparviere esistono n.3 ripetitori: R30-Sparviere e R31-Sparviere Riserva che sono oggetto di interventi del presente Bando di Gara e R32 Sparviere Scambio che NON è oggetto degli interventi previsti dal presente Bando di Gara. Pertanto i ripetitori oggetto di intervento sono n. 35, dei quali n.11 sono le cosiddette “riserve”.

Si precisa che le caratteristiche di posizionamento del numero massimo di 10 nuovi ripetitori dipende dalla scelta



REGIONE CALABRIA

## AUTORITA' REGIONALE *Stazione Unica Appaltante*



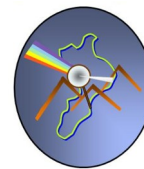
S.U.A.  
Calabria

	presenti.	che l'O.E. riterrà più opportuna per il miglior funzionamento della rete, in relazione alla topologia proposta. Pertanto gli eventuali nuovi ripetitori potranno essere posti in un nuovo sito ovvero costituire una riserva ad un ripetitore esistente.
4	Con riferimento all'art. 10 lettera c) del disciplinare di gara in cui si richiede il possesso <i>"di polizza assicurativa contro i rischi professionali"</i> e, rilevato che l'appalto ha per oggetto <i>"la fornitura di stazioni meteorologiche con apertura e ampliamento dell'attuale rete di monitoraggio in tempo reale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria"</i> e che non trattasi di un appalto avente ad oggetto uno specifico servizio di progettazione, si prega di confermare che una polizza di Responsabilità Civile Terzi a copertura di tutti i danni materiali e corporali derivanti dall'erogazione dei servizi professionali oggetto della gara, con specifico riferimento alla fornitura di stazioni meteorologiche con apertura e ampliamento dell'attuale rete di monitoraggio in tempo reale, che possiede massimali superiori all'importo richiesto dal disciplinare, soddisfa il requisito.	Si conferma che la polizza indicata è sufficiente ai fini di cui all'art. 10 lett. c) del disciplinare di gara.
5	Con riferimento all'art. 10 lettera c) del disciplinare di gara, in particolare al quarto punto in cui si espone che la polizza assicurativa contro i rischi professionali <i>"deve recare una clausola di immediata attivazione della copertura assicurativa a prima richiesta dell'assicurato aggiudicatario una volta verificatasi l'aggiudicazione"</i> , si fa presente che relativamente alle polizze di Responsabilità Civile Terzi, le principali compagnie assicurative contattate segnalano che è possibile sottoscrivere tale clausola solo a seguito dell'aggiudicazione definitiva, quindi si chiede la facoltà a codesta	Si conferma che, in relazione all'art. 10 lettera c) del disciplinare (IV Punto), è necessario dimostrare l'attivazione immediata della copertura assicurativa a prima richiesta, una volta verificatasi l'aggiudicazione definitiva.



REGIONE CALABRIA

## AUTORITA' REGIONALE Stazione Unica Appaltante



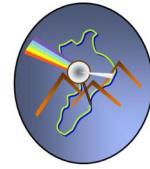
S.U.A.  
Calabria

	Stazione Appaltante, di poterla presentare ed attivare una volta ricevuto il provvedimento di aggiudicazione definitiva.	
6	Con riferimento all' art. 35 del disciplinare di gara "Modalità di presentazione dell'offerta" al punto "Busta A, Documentazione Amministrativa" è previsto l'inserimento nella SEZ.2 di documenti rilasciati dalle imprese ausiliarie e dai soggetti associati. Si fa presente che, nel caso in cui l'operatore economico si presenti singolarmente ai sensi dell'art 45 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 50/2016 e non voglia ricorrere alla disciplina dell'avvalimento, la SEZ.2 resterà vuota; tuttavia il portale vi richiede l'inserimento obbligatorio di documenti altrimenti non permette di cliccare sul pulsante "Avanti" ed aprire la pagina dell'"Offerta tecnica". Si prega di confermare che è possibile inserirvi una cartella vuota pur di poter cliccare sul pulsante "Avanti" e accedere alla pagina dell'offerta tecnica.	Si conferma l'inserimento di una cartella vuota.
7	In riferimento al punto 4.2.2 del Capitolato Speciale d'Appalto, dove si riporta che nella nuova rete <i>"dovranno essere inseriti fino ad un numero massimo di 10 nuovi ripetitori"</i> , si chiede di confermare che l'aggiunta di apparati di riserva ad un ripetitore esistente o nuovo non è da considerarsi come ulteriore ripetitore e quindi non è da conteggiarsi nel numero limite dei 10 nuovi ripetitori inseribili.	Si precisa che le caratteristiche di posizionamento del numero massimo di 10 nuovi ripetitori dipende dalla scelta che l'O.E. riterrà più opportuna per il miglior funzionamento della rete, in relazione alla topologia proposta. Pertanto, gli eventuali nuovi ripetitori potranno essere posti in un nuovo sito ovvero costituire una riserva ad un ripetitore esistente.
8	"RELAZIONE TECNICA" del Lotto 1 "MONITORAGGIO TERRESTRE", al paragrafo 1.1 <i>"Oggetto dell'Appalto"</i> , indica, tra gli obiettivi perseguiti, l'«aggiornamento e <b>apertura delle infrastrutture ricetrasmittive della rete meteo regionale mediante l'utilizzo di tecnologie e protocolli di tipo STANDARD e/o OPEN</b> » nonché l'« <b>incremento del numero di ripetitori con le caratteristiche di cui al primo punto in modo</b>	Si ribadisce che, come ampiamente riportato in sede di quesito, la "apertura" della rete esistente (intesa nei termini riportati nel quesito stesso), riveste caratteristiche di obbligatorietà per la fornitura oggetto di appalto, pena l'esclusione. Si conferma, inoltre, che la descrizione delle scelte operative e tecnologiche relative alle forniture offerte, anche in



REGIONE CALABRIA

## AUTORITA' REGIONALE *Stazione Unica Appaltante*



S.U.A.  
Calabria

da gestire compiutamente l'intera rete, nonché i dati provenienti dalla rete di monitoraggio meteo-marina che verrà realizzata in un lotto differente, come previsto dal CSA e dai suoi allegati». Al successivo paragrafo "A - AGGIORNAMENTO E APERTURA DELLA RETE ESISTENTE", il sottoparagrafo "A.1 PREMESSA" «*descrive come si intende adeguare la rete di monitoraggio meteorologico gestita dall'ARPACAL alle più moderne tecnologie di acquisizione e trasmissione dati, **eliminando, tra l'altro, tutto quello che determina situazioni di "vendor lock-in" per la pubblica amministrazione, così che, in futuro, l'Amministrazione possa rivolgersi al libero mercato, per la manutenzione e/o per ulteriori interventi, ad esempio di ampliamento della rete. ....[omissis]***».

Il citato sotto-paragrafo A.1 precisa che «**Il grado di apertura è considerato di importanza elevata e si riferisce alla possibilità da parte di ARPACAL o di terze parti da essa indicate, a conclusione dei servizi e forniture oggetto del presente appalto, di continuare ad utilizzare, mantenere in vita e integrare gli apparati in modo autonomo**».

Il Capitolato Speciale d'Appalto, al paragrafo 1.1 "Oggetto dell'Appalto", ribadisce che esigenza prioritaria perseguita dall'appalto è il superamento della situazione di *lock-in* (v. paragrafo "Aggiornamento e Apertura della rete").

Pertanto, il superamento della situazione di "vendor lock-in", che attualmente caratterizza la rete di monitoraggio regionale, è individuato dai documenti di gara come un'**esigenza prioritaria** della Stazione appaltante: in particolare, è considerato di importanza elevata il "**grado di apertura**" delle infrastrutture ricetrasmittive, con ciò intendendosi valorizzare le proposte e soluzioni tecniche che prevedono la maggio-

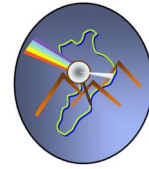
termini di superamento del *lock-in*, dovrà essere dettagliata in relazione ai sub criteri 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6.





REGIONE CALABRIA

## AUTORITA' REGIONALE *Stazione Unica Appaltante*



S.U.A.  
Calabria

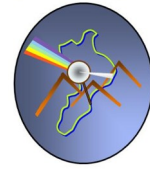
re apertura delle infrastrutture medesime. La previsione dei documenti di gara – secondo cui con l'appalto occorre conseguire il più elevato grado di apertura delle infrastrutture offerto dal mercato – va interpretata e applicata conformemente alle sovraordinate disposizioni di rango primario, che prevedono l'obbligo delle Stazioni appaltanti di svolgere un confronto comparativo tra le diverse soluzioni proposte dagli operatori attivi sul mercato, così come stabilito dall'**art. 68 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale)**, il quale, per il superamento delle situazioni di "vendor lock-in" obbliga le Stazioni appaltanti, che intendono acquisire programmi informatici o parte di essi, ad effettuare una **"valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni presenti sul mercato"** (i.e. software sviluppato per conto della p.a.; riutilizzo di software sviluppati per conto della p.a.; software libero o a codice sorgente aperto, software combinazione delle precedenti, ecc.); in particolare, il comma 1-bis del citato art. 68 stabilisce che «*le Pubbliche Amministrazioni prima di procedere all'acquisto secondo le procedure di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, effettueranno una valutazione comparativa delle diverse soluzioni disponibili*» e offerte dagli operatori economici sul mercato, sulla base di alcuni criteri. Premesso che il presente quesito ha rilevanza sostanziale ai fini della formulazione dell'offerta in quanto, come previsto dall'art. 24 "CONTENUTO DELLA BUSTA B - OFFERTA TECNICA") del Disciplinare di Gara, «*La documentazione prodotta dovrà permettere la valutazione della fattibilità delle proposte formulate e il riconoscimento dei vantaggi da queste riproducibili*».

Rilevato che nel Disciplinare di gara come nel CSA non si evince con chiarezza e uni-



REGIONE CALABRIA

**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*



*S.U.A.*  
*Calabria*

<p>vocità <b>in quali criteri</b> gli offerenti dovranno descrivere le proposte migliorative in termini di superamento dei lock-in. Pertanto, si chiede di confermare che, data la natura prestazionale dell'obiettivo specificatamente relativo alle forniture, gli operatori dovranno dettagliare gli aspetti qualificanti per il superamento dei lock-in nei criteri 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6 relativi alle migliori prestazionali delle forniture stesse.</p>	
---	--